



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DirSegrStud/Sett. I/MD

**PROCEDURE PER IL CONCORSO DI AMMISSIONE ALLA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE
PROFESSIONI LEGALI
Anno Accademico 2023/2024**

Art. 1 Quadro organizzativo e didattico	2
Art. 2 Accesso alla scuola	2
Art. 3 Candidati con titolo di studio conseguito all'estero	3
Art. 4 Candidati con disabilità	4
Art. 5 Candidati con d.s.a.....	4
Art. 6 Prova di esame per l'ammissione	4
Art. 7 Commissione Giudicatrice del concorso di ammissione.....	5
Art. 8 Valutazione della prova di ammissione	5
Art. 9 Pubblicazione Graduatoria e Immatricolazione	6
Art. 10 Contributi per l'iscrizione	6
Art. 11 Ordinamento didattico - piano di studi e organizzazione didattica	7
Art. 12 Obiettivi e contenuti	8
Art. 13 Frequenza alla scuola	8
Art. 14 Diploma di specializzazione	9



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

LA DIRIGENTE SEGRETERIE STUDENTI E DIRITTO ALLO STUDIO

- VISTO** il Decreto Interministeriale del 15 novembre 2023 n. 1508 con il quale è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esame per l'ammissione alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali per l'a.a. 2023/2024;
- CONSIDERATA** la necessità di avviare le procedure per l'ammissione alla suddetta Scuola;
- VISTO** l'ordinamento didattico della Scuola;

DETERMINA

Sono avviate le procedure per l'ammissione al primo anno della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali per l'a.a. 2023/2024.

Art. 1 Quadro organizzativo e didattico

La scuola è struttura didattica dell'Università Statale di Milano, dell'Università di Milano-Bicocca e dell'Università dell'Insubria.

Art. 2 Accesso alla scuola

Il numero dei laureati da ammettere per l'a.a. 2023-2024 è determinato in 87.

Si accede alla scuola mediante concorso per titoli ed esame. Sono ammessi al concorso coloro i quali hanno conseguito il diploma di laurea in giurisprudenza secondo il vecchio ordinamento e coloro che hanno conseguito la laurea specialistica o magistrale in giurisprudenza sulla base degli ordinamenti adottati in attuazione del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, in data anteriore all'11 dicembre 2023.

L'iscrizione alla prova di ammissione avrà inizio il 20 novembre 2023 e si concluderà improrogabilmente il 28 novembre 2023 ore 23.59.

Per iscriversi alla prova procedere come segue:

1. Effettuare la registrazione al portale di Ateneo accedendo alla pagina
<https://www.unimi.it/registrazione/registra.keb>

Questa operazione non è richiesta a coloro che siano già registrati al portale o che siano in possesso delle credenziali di ateneo, come studenti o laureati.

2. Autenticarsi con le proprie credenziali ai Servizi di ammissione per Scuole di Specializzazione e compilare apposita domanda alla pagina:
<http://studente.unimi.it/ammissioni/a/specializzazione/checkLogin.asp>

3. Effettuare il pagamento del contributo di € 50,00 improrogabilmente entro e non oltre la scadenza delle iscrizioni, a pena di esclusione.
4. I candidati che non si sono laureati presso questa Università dovranno effettuare l'upload dell'autocertificazione di tutti gli esami di profitto superati per il conseguimento della



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

laurea con la rispettiva votazione e gli anni accademici di iscrizione e la media curriculare (devono essere caricati prima di confermare la domanda). Sono accettati file in formato: pdf .rtf .jpg, non superiori a 10MB. I candidati con titolo di studio conseguito all'estero dovranno attenersi alle indicazioni di cui all'art. 3.

La domanda di ammissione online non è modificabile, né può essere integrata con ulteriore documentazione una volta confermata.

Al termine dell'iscrizione online, la procedura rilascia una ricevuta che dovrà essere conservata e potrà essere richiesta dalla commissione giudicatrice il giorno della prova. Tale ricevuta è l'unico documento per comprovare l'avvenuta iscrizione all'esame di ammissione.

La comunicazione di dati non veritieri e la mancanza dei requisiti comporterà l'esclusione dalla graduatoria finale.

Nel caso in cui, dalla documentazione presentata dal concorrente, risultino dichiarazioni false o mendaci, ferme restando le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), lo stesso candidato decade automaticamente d'ufficio dall'eventuale immatricolazione. L'amministrazione universitaria provvederà al recupero degli eventuali benefici concessi, non saranno rimborsate le tasse pagate, la dichiarazione mendace comporterà infine l'esposizione all'azione di risarcimento danni da parte dei controinteressati.

Art. 3 Candidati con titolo di studio conseguito all'estero

Possono richiedere l'iscrizione alla Scuola i candidati in possesso di un titolo accademico estero equiparabile per livello, natura, contenuto e diritti accademici (accesso ad ulteriori corsi), al titolo accademico italiano richiesto per l'accesso al corso prescelto.

L'iscrizione resta subordinata alla valutazione della idoneità del titolo da parte degli organi accademici ai soli fini dell'iscrizione, nonché al superamento dell'esame di ammissione.

La verifica della validità dei titoli conseguiti all'estero viene effettuata all'immatricolazione, al momento della consegna dei documenti ufficiali. Fino a tale momento i candidati sono ammessi al corso con riserva e potranno essere esclusi nel caso non risultassero in possesso dei requisiti richiesti.

Per informazioni i candidati con titolo di studio conseguito all'estero potranno rivolgersi all'Ufficio Studenti internazionali utilizzando il [Servizio online Informastudenti](#).

Ferme restando le modalità di presentazione della domanda di ammissione di cui all'art. 2, i candidati con titolo di studio conseguito all'estero dovranno effettuare l'upload della documentazione utile al riconoscimento del titolo ai fini dell'ammissione alla selezione:

- *Diploma Supplement* oppure certificato di conseguimento della laurea magistrale (o titolo equivalente conseguito all'estero), con gli esami sostenuti e relativi voti e credit e gli anni di iscrizione. La documentazione è valida se redatta in lingua italiana, inglese, francese, tedesco o spagnolo;
- copia del titolo di studio con traduzione in italiano, francese, inglese, tedesco o spagnolo (traduzione non richiesta in presenza di Diploma Supplement);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

- dichiarazione di valore rilasciata dall'Ambasciata italiana, o attestato di comparabilità rilasciato da CIMEA o altra dichiarazione di validità rilasciata da centri ENIC_NARIC (non richieste in presenza di Diploma Supplement).

I candidati non comunitari residenti all'estero sono tenuti inoltre a presentare domanda di preiscrizione sul sito [Universitaly](https://www.universitaly.it), al fine di ottenere il visto per studio.

Art. 4 Candidati con disabilità

Al fine di garantire pari opportunità nello svolgimento delle prove, i candidati in possesso di un certificato d'invalidità civile e/o riconoscimento dello stato di handicap ex lege 104/1992, che necessitino di tempo aggiuntivo e/o di specifici ausili, dovranno inserire durante la presentazione della domanda ammissione online la certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente.

In caso di certificazione non aggiornata, si raccomanda agli studenti di attivarsi per l'aggiornamento della documentazione, che verrà richiesta dopo l'immatricolazione al fine di usufruire delle misure previste nel percorso universitario.

Per informazioni contattare l'Ufficio Servizi per studenti con disabilità all'indirizzo e-mail: ausili.ammissioni@unimi.it.

Art. 5 Candidati con d.s.a.

Al fine di garantire pari opportunità nello svolgimento delle prove, i candidati in possesso di idonea certificazione di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in base alla Legge 170/2010, redatta dal Servizio Sanitario Nazionale, da un centro privato convenzionato o da uno specialista privato accompagnata da un documento di conformità dell'Azienda Sanitaria competente, dovranno inserire durante la presentazione della domanda di ammissione online la certificazione.

In caso di diagnosi risalente all'età evolutiva che superi i tre anni dal rilascio, si raccomanda agli studenti di attivarsi per l'aggiornamento della documentazione, che verrà richiesta dopo l'immatricolazione al fine di usufruire delle misure previste nel percorso universitario.

Per informazioni contattare l'Ufficio Servizi per studenti con DSA d'Ateneo all'indirizzo e-mail: ausili.ammissioni@unimi.it.

Art. 6 Prova di esame per l'ammissione

La prova di esame è unica a livello nazionale e si terrà l'**11 dicembre 2023**. Sede, aule e ogni eventuali aggiornamento saranno pubblicati sul sito del corso.

La pubblicazione ha valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti e conseguenze di legge.

La prova consiste nella soluzione di 50 quesiti a risposta multipla su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e procedura penale. La prova d'esame è volta a verificare la conoscenza dei principi, degli istituti e delle tecniche giuridiche riguardanti le materie innanzi indicate.

I quesiti sono segreti e ne è vietata la divulgazione.

Il tempo massimo a disposizione per la prova è di 90 minuti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Non è ammessa alla prova del concorso la consultazione di testi e di codici commentati e annotati con la giurisprudenza.

È vietata l'introduzione in aula di telefoni portatili e di altri strumenti per la comunicazione o riproduzione di testi sotto qualsiasi forma.

Art. 7 Commissione Giudicatrice del concorso di ammissione

La commissione giudicatrice del concorso di ammissione è nominata con decreto rettorale secondo quanto disposto dall'art. 5 del decreto interministeriale del 15 novembre 2023 n. 1508.

Art. 8 Valutazione della prova di ammissione

La commissione giudicatrice dispone di 60 punti dei quali 50 per la valutazione della prova di esame, 5 punti per la valutazione del *curriculum* e 5 punti per il voto di laurea. La valutazione del *curriculum* e del voto di laurea avviene secondo i criteri stabiliti dal D.M. n. 537/99:

Laureati secondo l'ordinamento previgente al d.m. 509/1999

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (Massimo 5 punti)

Laurea conseguita entro 5 anni accademici 1 punto

Laurea conseguita oltre 5 anni accademici 0 punti

MEDIA CURRICULARE:

30/30 4 punti

29/30 3 punti

28/30 2 punti

27/30 1 punto

VALUTAZIONE DEL VOTO DI LAUREA (Massimo 5 punti)

110/110 e lode 5 punti

110-109/110 4 punti

108-107/110 3 punti

106-105/110 2 punti

104-102/110 1 punti

Laureati secondo l'ordinamento didattico adottato ai sensi del regolamento di cui al D.M. 509/1999 e al D.M. 270/2004.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (Massimo 5 punti)

Laurea conseguita entro 6 anni accademici 1 punto

Laurea conseguita oltre 6 anni accademici 0 punti

MEDIA CURRICULARE (calcolata tenendo conto dei voti ottenuti nel corso del biennio per il conseguimento della laurea specialistica o magistrale):



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

30/30	4 punti
29/30	3 punti
28/30	2 punti
27/30	1 punti

VALUTAZIONE DEL VOTO DI LAUREA (ottenuto per il conseguimento della laurea specialistica o magistrale - Massimo 5 punti)

110/110 e lode	5 punti
110-109/110	4 punti
108-107/110	3 punti
106-105/110	2 punti
104-102/110	1 punti

Sono ammessi alla Scuola i candidati collocati nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo in posizione utile in relazione al numero degli 87 posti disponibili. In caso di parità di punteggio è ammesso il candidato più giovane di età.

Art. 9 Pubblicazione Graduatoria e Immatricolazione

La graduatoria di merito sarà pubblicata entro il 27/12/2023 sul sito alla pagina <http://studente.unimi.it/ammissioni/g/graduatoriaspecializzazione/checkLogin.asp>

I candidati utilmente collocati in graduatoria dovranno procedere all'immatricolazione dal 27/12/2023 al 9 gennaio 2024. Chi non ottempererà nei termini sarà considerato automaticamente come rinunciatario.

Non saranno inviate comunicazioni personali.

Le modalità per le immatricolazioni sono pubblicate alla pagina:
<https://www.unimi.it/it/studiare/frequentare-un-corso-post-laurea/scuole-di-specializzazione/scuole-di-specializzazione-altre-lauree/isciversi-una-specializzazione>.

Art. 10 Contributi per l'iscrizione

I contributi a carico degli allievi sono determinati in Euro 2.326,00 così suddivise:

Acconto contributo universitario	€ 490,00
tassa regionale per il diritto allo studio	€ 140,00
imposta di bollo	€ 16,00
contributi universitari	€ 1.680,00

All'atto dell'immatricolazione dovrà essere versata la I rata di € 646,00 (acconto contributo universitario, tassa regionale e imposta di bollo), la II rata di € 1680,00 scaricabile dal sito unimia.unimi.it 15 giorni prima della scadenza **31 maggio 2024**.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Art. 11 Ordinamento didattico - piano di studi e organizzazione didattica

La scuola ha durata biennale; è articolata in un primo anno comune (area A) e in un secondo anno con indirizzo giudiziario-forense (area B) o con indirizzo notarile (area C).

Per il secondo anno, fermo restando il limite massimo di 100 allievi per modulo, gli allievi saranno suddivisi in relazioni alle opzioni esercitate per l'indirizzo giudiziario-forense (area B) e per l'indirizzo notarile (area C).

Nel corso dell'anno vengono eseguite verifiche intermedie sulla preparazione degli allievi.

Il passaggio dal primo al secondo anno e l'ammissione all'esame di diploma sono subordinati al giudizio favorevole del consiglio direttivo sulla base della valutazione complessiva dell'esito delle verifiche intermedie relative alle diverse attività didattiche.

In proposito, all'inizio dell'anno accademico la Segreteria della Scuola distribuisce agli iscritti un PROMEMORIA nel quale sono analiticamente indicate le relative regole ai paragrafi "*Materiale didattico*", "*Prove valutative*" e "*Criteri di ammissione al secondo anno e/o alla prova finale di diploma*": a tali dati dovrà fare riferimento ogni iscritto.

Nel caso di giudizio sfavorevole lo studente potrà ripetere l'anno di corso una sola volta.

Nel corso del biennio gli allievi sono autorizzati ad avvalersi delle strutture didattiche delle Università consorziate.

Docenti e Tutorato

Gli insegnamenti sono affidati a docenti universitari, magistrati ordinari, amministrativi e contabili, notai ed avvocati.

Ove il numero degli iscritti lo renda necessario può procedersi allo sdoppiamento del corso e alla nomina di più docenti per il medesimo insegnamento. Uno dei docenti per ciascuna materia assicura le funzioni di coordinamento con gli altri docenti della medesima disciplina in modo da garantire anche omogeneità didattica ed integrazione con le attività pratiche.

I docenti guidano il processo di formazione culturale dello studente.

Il servizio di tutorato è affidato anche a magistrati ordinari, amministrativi e contabili, ad avvocati e notai.

Tempi delle attività didattiche

Le attività didattiche si svolgono per 461 ore al primo anno e 478 al secondo anno di corso, di cui oltre il 50 % dedicate ad esercitazioni ed attività pratiche.

Il periodo di tirocinio è obbligatorio per un monte ore minimo di 300 da svolgersi durante il secondo di corso, in aggiunta alla didattica frontale.

Sono contenuti minimi qualificanti:

Area A) 1° anno comune a tutti gli allievi

- Approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche nelle materie di:
- Diritto Civile (con riferimenti al Diritto dell'Unione Europea, al Diritto del Lavoro e al Diritto Commerciale)
- Diritto Processuale Civile (con riferimenti al Diritto dell'Unione Europea, al Diritto del Lavoro e al Diritto Commerciale)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

- Diritto Penale (con riferimenti al Diritto dell'Unione Europea)
- Diritto Processuale Penale (con riferimenti al Diritto dell'Unione Europea)
- Diritto Amministrativo (con riferimenti al Diritto dell'Unione Europea)
- Diritto Processuale Amministrativo (con riferimenti al Diritto dell'Unione Europea)
- Ordinamento Giudiziario

Area B) 2° anno per l'indirizzo giudiziario-forense

Approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche nelle suindicate materie delle prove concorsuali per uditore giudiziario e dell'esame per avvocato, tenuto conto del percorso formativo e del livello di preparazione degli studenti, oltre che nella deontologia forense.

Area C) 2° anno indirizzo notarile

Approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche nelle materie di diritto delle persone, di famiglia, delle successioni, della proprietà e dei diritti reali, della pubblicità immobiliare, delle obbligazioni, dei contratti, dei titoli di credito, delle imprese, delle società, della volontaria giurisdizione, urbanistico, dell'edilizia residenziale pubblica, tributario, legislazione e deontologia notarile. Inoltre, è necessario integrare presso la sede della Scuola: diritto amministrativo, diritto penale e diritto processuale penale.

La scuola si riserva la facoltà di programmare attività didattiche presso studi professionali, scuole del notariato riconosciute dal Consiglio nazionale notarile e sedi giudiziarie previ accordi e convenzioni.

Art. 12 Obiettivi e contenuti

Tutte le attività didattiche almeno per il primo anno sono volte alla formazione comune dei laureati in giurisprudenza attraverso l'approfondimento teorico e giurisprudenziale integrato da attività pratiche.

Tali attività sono finalizzate all'assunzione dell'impiego di magistrato ordinario o all'esercizio delle professioni di avvocato o notaio.

Ogni insegnamento si impernia su una metodologia didattica che favorisca il coinvolgimento diretto dello studente, che consenta di sviluppare la maturità critica individuale e le concrete capacità di soluzione di specifici problemi giuridici nonché induca attitudini e competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai. Particolare attenzione si pone alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti.

Unitamente all'approfondimento teorico e giurisprudenziale i docenti di ciascuna materia curano una serie di fondamentali attività pratiche nella misura di almeno il 50% delle attività complessive: esercitazioni scritte, discussioni e simulazioni di casi, stages, tirocini, discussione pubblica di temi, atti giudiziari, atti notarili, sentenze e pareri.

Art. 13 Frequenza alla scuola

La frequenza è obbligatoria.

Le assenze ingiustificate superiori a 60 ore comportano l'esclusione dalla scuola.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Nel caso di assenze per servizio militare di leva, gravidanza, malattia o per altre cause obiettivamente giustificabili non superiori a 130 ore, il consiglio direttivo dispone le modalità per assicurare il completamento della formazione nell'arco dei due anni di corso o dispone la ripetizione di un anno.

L'esame finale consiste in una dissertazione scritta su argomenti interdisciplinari.

In caso di esito positivo dello stage di cui al D.L. 21.6.2013 n. 69 art. 73 comma 13 gli interessati possono richiedere al Consiglio direttivo della Scuola l'esonero dalla sola frequenza del 2° anno con l'obbligo di iscrizione ai due anni di corso e il superamento delle verifiche intermedie e della prova finale d'esame.

La commissione giudicatrice è composta da 7 membri (4 professori universitari, 1 magistrato ordinario, 1 avvocato, 1 notaio) ed esprime un giudizio in settantesimi.

Art. 14 Diploma di specializzazione

Il diploma di specializzazione è rilasciato agli allievi che abbiano frequentato i corsi regolarmente e che abbiano superato le verifiche intermedie e la prova finale di esame.

Milano, 20/11/2023

DIREZIONE SEGRETERIE STUDENTI
E DIRITTO ALLO STUDIO
La Dirigente Responsabile
Emanuela Dellavalle

Organizzazione dei tirocinii

TIROCINIO OBBLIGATORIO

La Scuola cura con particolare attenzione l'organizzazione di tirocini, efficaci e istruttivi, inserendo gli specializzandi nella concreta operatività delle loro future realtà professionali.

Nei tempi appositi, a ciascun immatricolato verrà richiesta la personale scelta, tramite un apposito modulo con varie preferenze, predisposto da un' interna Commissione per i tirocini che si preoccuperà di collocare i singoli specializzandi.

La Commissione, scelta e designata in seno al Consiglio Direttivo, assegnerà a ogni singolo specializzando, un referente affidatario il quale dovrà firmare l'effettivo espletamento delle ore di tirocinio svolto. Unitamente alla rendicontazione oraria lo Specializzando dovrà farsi rilasciare dal Referente di Tirocinio una relazione circa il lavoro svolto. La documentazione dovrà essere trasmessa alla Segreteria Sspl entro il termine delle lezioni del 2° anno.

I tirocini si potranno svolgere - secondo le preferenze degli specializzandi e compatibilmente con le concrete disponibilità - presso gli Uffici Giudiziari (Tribunale civile e penale), Procura della Repubblica, Avvocatura dello Stato e studi professionali legali e notarili (in questo ultimo caso solo se lo specializzando avrà optato per la frequenza notarile al II^ anno di corso).

Il periodo di tirocinio è obbligatorio per un monte ore minimo di 300 ore annue, in aggiunta alla didattica frontale.

Ogni specializzando si impegnerà alla segretezza e riservatezza in merito alle informazioni acquisite durante il periodo di tirocinio, firmando un apposito modulo.

Entro il termine del biennio, lo specializzando dovrà aver concluso il tirocinio.

Portale Ariel

Area pubblica

Questa pagina è accessibile anche senza autenticazione

Avviso

Si ricorda che, come previsto dall'art. 2 delle “Condizioni di utilizzo e norme sulla privacy di Ariel”, espressamente accettate in occasione del primo accesso al Portale Ariel, il materiale didattico reso disponibile online deve essere utilizzato dagli Utenti esclusivamente per il proprio studio personale, senza ledere i diritti di proprietà intellettuale dei relativi autori. Nessuna riproduzione, diffusione o distribuzione, totale o parziale, di tale materiale è consentita senza preventiva autorizzazione scritta dell'Università degli Studi di Milano. Eventuali violazioni saranno segnalate alle Autorità competenti e i trasgressori appartenenti alla Comunità universitaria passibili di sanzioni disciplinari.

E' disponibile per l'intera comunità accademica il Corso “Formare, Coinvolgere, Valutare”: un percorso di formazione blended incentrato su Metodologie e Risorse per una didattica universitaria innovativa. [Clicca qui per accedere al corso](#)

Organizzazione didattica

COME SI ARTICOLA LA SSPL

La Scuola offre ai propri iscritti corsi di carattere teorico-pratico finalizzati alla preparazione degli esami e dei concorsi per l'accesso alle professioni di avvocato e di notaio, nonché alla magistratura. Con riguardo a questo ultimo concorso il diploma della Scuola costituisce condizione per l'ammissione.

La Scuola ha durata biennale, è articolata in un primo anno comune a tutti gli iscritti seguito da un secondo anno più specificatamente finalizzato alla specializzazione negli indirizzi giudiziario-forense e notarile, quest'ultimo realizzato in convenzione con la Scuola di Notariato "Federico Guasti" di Milano.

Le attività didattiche della Scuola si svolgono in conformità all’ordinamento didattico e sulla base del calendario fissato all’inizio di ogni accademico. I corsi hanno una durata di circa 500 ore annue, suddivise in lezioni, esercitazioni e attività di tirocinio. Le esercitazioni prevedono la redazione di temi, atti e pareri con correzione individuale degli elaborati e seguente discussione in aula degli stessi e della fattispecie giuridica relativa. Per consentire condizioni migliori di svolgimento di tali attività e per garantire un più stretto rapporto tra docente e discente è prevista la suddivisione degli iscritti in sottogruppi durante le esercitazioni e/o lezioni.

Le lezioni si svolgono presso la sede della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali di Milano, nelle aule messe a disposizione dall’Ateneo per la Facoltà di Giurisprudenza presso la sede didattica di Via Mercalli, 21. Nel corso del biennio gli specializzandi sono autorizzati ad avvalersi delle strutture didattiche delle Università consorziate, in primis di biblioteche ed aule informatiche dell'Università degli Studi di Milano.

Tutti i materiali didattici di supporto previsti per lezioni ed esercitazioni così come avvisi e comunicazioni didattico-organizzative destinate agli specializzandi, verranno forniti in formato digitale tramite il sito Web della Scuola di Specializzazione.

La frequenza alle attività didattiche della Scuola è obbligatoria. Il massimo delle ore di assenza consentite annualmente ammonta a 130 così suddivise: fino a 60 ore non è necessaria nessuna giustificazione; fra le 60 e le 130 ore è necessario produrre giustificativo (ad esempio per malattia, gravidanza, concorso pubblico o servizio militare). Le assenze oltre le 130 annuali, comportano l’esclusione dalla Scuola.

Nel corso dell’anno per ciascuna materia sono previste minimo due prove valutative (ma ogni gruppo docente può decidere di farne svolgere in numero maggiore) che determinano la media di ammissione al secondo anno e di ammissione alla prova finale. Il passaggio dal primo al secondo anno di corso è subordinato al giudizio favorevole del Consiglio Direttivo sulla base della valutazione complessiva dell’esito delle verifiche intermedie relative alle diverse attività didattiche: lo specializzando alla fine del primo anno dovrà avere riportato voti superiori ai 18/30 in tutte le materie (massimo due debiti nelle procedure), dovrà aver terminato il periodo di tirocinio e dovrà avere assenze inferiori alle 130 ore. Nel caso di giudizio sfavorevole, lo specializzando potrà ripetere l’anno di corso una sola volta.

L'ammissione all’esame finale di diploma - al termine del secondo anno di corso - è anch'essa subordinata alla valutazione complessiva dell’esito delle diverse attività didattiche (media degli esiti delle prove di valutazione per materia, completamento del tirocinio, assenza inferiori alle 130 ore). L'esame finale consiste in una prova scritta su argomenti interdisciplinari. Tale prova verrà valutata, insieme al curriculum di ogni specializzando, da una commissione giudicatrice composta da 7 membri (4 professori universitari, 1 magistrato, 1 avvocato, 1 notaio).

Al termine dei corsi e dopo il superamento della prova finale, viene rilasciato il diploma di specializzazione.

Portale Ariel

Area pubblica
Questa pagina è accessibile anche senza autenticazione

Avviso

Si ricorda che, come previsto dall’art. 2 delle “Condizioni di utilizzo e norme sulla privacy di Ariel”, espressamente accettate in occasione del primo accesso al Portale Ariel, il materiale didattico reso disponibile online deve essere utilizzato dagli Utenti esclusivamente per il proprio studio personale, senza ledere i diritti di proprietà intellettuale dei relativi autori. Nessuna riproduzione, diffusione o distribuzione, totale o parziale, di tale materiale è consentita senza preventiva autorizzazione scritta dell’Università degli Studi di Milano. Eventuali violazioni saranno segnalate alle Autorità competenti e i trasgressori appartenenti alla Comunità universitaria passibili di sanzioni disciplinari.

E’ disponibile per l’intera comunità accademica il Corso “Formare, Coinvolgere, Valutare”: un percorso di formazione blended incentrato su Metodologie e Risorse per una didattica universitaria innovativa. [Clicca qui per accedere al corso](#)

Piano didattico

Piano didattico a.a. 2022/23

Piano didattico I anno di corso

Diritto Amministrativo
corso di 70 ore
(30 lezione + 40 esercitazione)
Titolare del corso:

Diritto Civile
corso di 89 ore
(35 lezione + 54 esercitazione)
Titolare del corso:

Diritto Penale
corso di 89 ore
(35 lezione + 54 esercitazione)
Titolare del corso:

Diritto Processuale Amministrativo
corso di 36 ore
(10 lezione + 26 esercitazione)
Titolare del corso:

Diritto Processuale Civile
corso di 72 ore
(28 lezione + 44 esercitazione)
Titolare del corso:

Diritto Processuale Penale
corso di 72 ore
(28 lezione + 44 esercitazione)
Titolare del corso:

Ordinamento Giudiziario
corso di 6 ore
Titolare del corso:

Piano didattico II anno di corso a.a. 2023/2024

Diritto Amministrativo
corso di 90 ore
30 lezione + 60 esercitazione)
Titolare del corso: Prof. Nicola POSTERARO

Diritto Civile
corso di 95 ore
(35 lezione + 60 esercitazione)
Titolare del corso: Dott. Federico ROLFI e Dott. Nicola FASCILLA

Diritto Penale
corso di 90 ore
(30 lezione + 60 esercitazione)
Titolare del corso: Prof. Pietro Chiaraviglio

Diritto Processuale Amministrativo
corso di 51 ore
(20 lezione + 31 esercitazione)
Titolare del corso: Prof. Nicola POSTERARO

Diritto Processuale Civile
corso di 60 ore
20 Lezione + 40 esercitazione)
Titolare del corso: Prof. Alberto Maria TEDOLDI

Diritto Processuale Penale
corso di 60 ore
20 Lezione + 40 esercitazione)
Titolare del corso: Prof. Manfredi BONTEMPELLI

Deontologia forense
corso di 12 ore
Titolare del corso: Prof. Alberto BRENZONE

Portale Ariel

Area pubblica

Questa pagina è accessibile anche senza autenticazione

Avviso

Si ricorda che, come previsto dall’art. 2 delle “Condizioni di utilizzo e norme sulla privacy di Ariel”, espressamente accettate in occasione del primo accesso al Portale Ariel, il materiale didattico reso disponibile online deve essere utilizzato dagli Utenti esclusivamente per il proprio studio personale, senza ledere i diritti di proprietà intellettuale dei relativi autori. Nessuna riproduzione, diffusione o distribuzione, totale o parziale, di tale materiale è consentita senza preventiva autorizzazione scritta dell’Università degli Studi di Milano. Eventuali violazioni saranno segnalate alle Autorità competenti e i trasgressori appartenenti alla Comunità universitaria passibili di sanzioni disciplinari.

E' disponibile per l'intera comunità accademica il Corso “Formare, Coinvolgere, Valutare”: un percorso di formazione blended incentrato su Metodologie e Risorse per una didattica universitaria innovativa. [Clicca qui per accedere al corso](#)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



CONVENZIONE

per l'organizzazione e svolgimento del corso per l'accesso alla professione forense ai sensi dell'art. 43 l. n. 247/2012 e dell'art. 2, comma 6, d.m. n. 17/2018

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, con sede in Milano via Freguglia n. 1, presso il Palazzo di Giustizia, C.F. 80098730155 in persona del Presidente Avv. Vinicio Nardo, (di seguito indicato anche come "il Consiglio dell'Ordine")

E

Università degli Studi di Milano, con sede a Milano, Via Festa del Perdono 7, C.F. 80012650158, in persona del Rettore Prof. Elio Franzini,

E

Scuola di specializzazione per le professioni legali, istituita presso l'Università degli Studi di Milano, con sede a Milano, Via Festa del Perdono 7.

Visti gli articoli 40, 41 e 43 l. 31 dicembre 2012, n. 247 (*Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense*), di seguito anche legge professionale;

Visto il D.M. Giustizia 17 marzo 2016, n. 70 (*Regolamento recante la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense ai sensi dell'articolo 41, comma 13, della legge 31 dicembre 2012, n. 247*);

Visto il D.M. Giustizia 9 febbraio 2018, n. 17 (*Regolamento recante la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense ai sensi dell'articolo 43, comma 2, della legge 31 dicembre 2012, n. 247*), modificato dal D.M. Giustizia 5 novembre 2018, n. 133 (*Regolamento concernente modifiche al decreto del Ministro della giustizia 9 febbraio 2018, n. 17*), di seguito anche regolamento

convengono quanto segue:

Articolo 1

Oggetto

1. Ai sensi dell'art. 2, co. 6, d.m. n. 17/2018, l'Università degli Studi di Milano e la Scuola di specializzazione per le professioni legali intendono organizzare d'intesa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano il corso di formazione per l'accesso alla professione di avvocato ai sensi dell'art. 40 legge professionale (di seguito: "Il corso").
2. L'attività di didattica frontale del corso sarà erogata attraverso la mutuaione delle lezioni e le esercitazioni della Scuola di specializzazione per le professioni legali per tutte le materie per le quali sussiste corrispondenza rispetto alle prescrizioni di cui alla legge professionale. La presente Convenzione ha, dunque, ad oggetto l'organizzazione del corso a partire dal mese di novembre 2022 in conformità e nel rispetto della normativa vigente.
3. Al fine di garantire l'omogeneità di preparazione e di giudizio sul territorio nazionale, in conformità all'art. 43, co. 2, lett. d), legge professionale, il corso dovrà essere strutturato, secondo il disposto dell'art. 3, co. 3, regolamento, tenendo conto delle linee guida fornite dal Consiglio Nazionale Forense.

Articolo 2

Durata del corso

1. Il corso ha una durata di centosessanta ore, distribuite in maniera omogenea nell'arco di diciotto mesi di tirocinio, secondo modalità ed orari idonei a consentire l'effettivo svolgimento del tirocinio professionale, senza pregiudicare l'assistenza alle udienze nonché la frequenza dello studio professionale, dell'Avvocatura dello Stato, degli Uffici Giudiziari ai sensi dell'art. 44 legge professionale o di altro ufficio legale presso il quale il tirocinante svolge la pratica ai sensi dell'art. 41, co. 6, lett. a) e b), legge professionale.
2. Per assicurare la massima vicinanza temporale tra iscrizione nel registro dei praticanti, inizio del corso e verifiche intermedie e finali, il corso sarà organizzato di regola secondo i seguenti moduli semestrali: novembre – aprile; maggio – ottobre. Le iscrizioni sono consentite ogni sei mesi.

Articolo 3

Ammissione al corso di formazione

1 Sono ammessi a frequentare il corso gli iscritti nel registro dei praticanti all'Ordine degli avvocati di Milano.

Articolo 4

Programma del corso di formazione

1. Fermo restando quanto previsto nel precedente art. 1, comma 2, e nel comma 4 del presente articolo, il programma del corso è definito dal Consiglio direttivo di cui all'art. 5 della presente Convenzione.

2. A norma dell'art. 3 del regolamento, il corso di formazione, a contenuto sia teorico sia pratico, sarà articolato in modo tale da sostenere e integrare la preparazione del tirocinante necessaria allo svolgimento dell'attività professionale e all'espletamento delle prove previste dall'esame di Stato per l'abilitazione alla professione forense. Il corso deve altresì assicurare nei tirocinanti la consapevolezza dei principi deontologici ai quali il concreto esercizio della professione deve essere improntato.

3. Il corso prevede, in conformità agli artt. 41, 43, co. 2, lett. b), e 46, co. 2 e 3 legge professionale, approfondimenti nell'ambito delle seguenti materie:

- a) diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo;
- b) diritto processuale civile, penale e amministrativo, anche con riferimento al processo telematico, alle tecniche impugnatorie e alle procedure alternative per la risoluzione delle controversie;
- c) ordinamento e deontologia forense;
- d) tecnica di redazione degli atti giudiziari in conformità al principio di sinteticità e dei pareri stragiudiziali nelle varie materie di diritto sostanziale e processuale;
- e) tecniche della ricerca anche telematica delle fonti e del precedente giurisprudenziale;
- f) teoria e pratica del linguaggio giuridico; argomentazione forense;
- g) diritto costituzionale, diritto del lavoro, diritto commerciale, diritto dell'Unione europea, diritto internazionale privato, diritto tributario, diritto ecclesiastico;
- h) organizzazione e amministrazione dello studio professionale;

i) profili contributivi e tributari della professione di avvocato; previdenza forense;

l) elementi di ordinamento giudiziario e penitenziario.

4. Il Consiglio dell'Ordine riconosce che l'attività didattica, i programmi e i calendari della Scuola di specializzazione per le professioni legali – così come attualmente strutturati – sono idonei a soddisfare i requisiti previsti dall'attuale normativa per il completamento dell'attività formativa richiesta ai praticanti dall'art. 43 della legge professionale e dal regolamento.

5. Le verifiche intermedie e finale del corso sono disciplinate dal regolamento e dall'art. 7 della presente Convenzione.

Articolo 5

Direzione e docenti del corso di formazione

1. Al fine di garantire l'opportuno coordinamento nella gestione del corso, è istituito un Consiglio direttivo costituito da 4 componenti: il Direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano, un Professore di prima o seconda fascia designato dal Consiglio direttivo della Scuola di specializzazione per le professioni legali e un Avvocato designato dal Consiglio dell'Ordine.

2. Il Consiglio Direttivo verifica il rispetto dei requisiti dei docenti, nelle materie eventualmente non mutate dalla Scuola di specializzazione per le professioni legali, sceglie i docenti del corso, in tali materie, nel rispetto della disciplina sugli incarichi del Consiglio dell'Ordine, individuandoli tra docenti universitari, avvocati, magistrati, nonché tra esperti in materie giuridiche o comunque funzionali alla formazione professionale dell'Avvocato, sulla base dei curriculum, dei titoli, delle pubblicazioni e dell'esperienza maturata come docente in altri corsi di formazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 4 Regolamento e dalle linee guida del Consiglio Nazionale Forense.

Articolo 6

Gestione organizzativa

1. La gestione organizzativa e logistica è competenza dell'Università degli Studi di Milano e della Scuola di specializzazione per le professioni legali.

2. Il Consiglio dell'Ordine autorizza l'Università degli Studi di Milano a citarlo e ad utilizzare i propri segni distintivi nel materiale promozionale del Corso, in forme e modalità che saranno concordate, e concede la propria disponibilità a divulgare il corso predetto tramite i propri canali istituzionali.

Articolo 7

Verifiche intermedie e verifica finale

1. Oltre alla possibilità di effettuare prove teoriche pratiche rivolte alla valutazione intermedia, al termine dei primi due semestri, ovvero nei mesi di aprile e ottobre secondo le cadenze temporali di cui all'art. 5, co. 1, del regolamento, e alla conclusione del corso, sono previste verifiche da parte dei soggetti formatori di cui all'art. 2 del regolamento.
2. Agli studenti contestualmente iscritti alla Scuola di specializzazione per le professioni legali e all'albo dei praticanti Avvocati di Milano che ne facciano richiesta, è consentito sostenere le prove semestrali e finale rivolte all'ottenimento del certificato di compiuto tirocinio di cui all'art. 45 legge professionale.
3. La verifica del profitto consiste in un test a risposta multipla sugli argomenti relativi agli insegnamenti svolti nel periodo oggetto di verifica. Il test è composto da trenta domande in caso di verifica intermedia, mentre per la verifica finale il test si compone di quaranta domande; in entrambi i casi la verifica si intende superata in caso di risposta esatta ad almeno due terzi delle domande. Le domande sono scelte tra quelle elaborate dalla Commissione nazionale di cui all'art. 9 del regolamento.
4. L'accesso alle verifiche è consentito unicamente a coloro che abbiano frequentato almeno l'ottanta per cento delle lezioni. Il mancato superamento di una verifica intermedia comporta la ripetizione dell'ultimo ciclo semestrale di formazione e della relativa verifica al successivo appello.
5. L'accesso alla verifica finale è consentito a coloro che hanno frequentato almeno l'ottanta per cento delle lezioni di ogni semestre e superato le due verifiche intermedie. Il mancato superamento della verifica finale impedisce il rilascio del certificato di compiuto tirocinio di cui all'articolo 45 della legge professionale e richiede la ripetizione dell'ultimo ciclo semestrale di formazione seguito e della relativa verifica.
6. Il Consiglio direttivo designa la Commissione di valutazione interna composta in conformità all'articolo 43, co. 2, lett. d), legge professionale che svolge i compiti previsti dall'art. 8 del regolamento.
7. La Commissione dura in carica due anni e i suoi componenti possono essere riconfermati una sola volta per altri due anni.
8. Ai componenti non sono riconosciuti compensi, indennità o gettoni di presenza, in qualsiasi forma. Agli stessi può essere riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni.

Articolo 8

Costi del corso di formazione

1. L'attivazione del Corso avverrà nel rispetto dei regolamenti interni dell'Università degli Studi di Milano e dovrà garantire l'equilibrio economico.
2. L'iscrizione al Corso di cui alla presente Convenzione prevede una quota di partecipazione che verrà determinata di comune accordo tra le parti in sede di attuazione della presente Convenzione.

Articolo 9

Diploma di specializzazione per le professioni legali

1. Salvo quanto previsto dall'art. 7 della presente Convenzione, il diploma di specializzazione per le professioni legali, rilasciato dall'Università degli Studi ai sensi dell'art. 8 d.m. 21 dicembre 1999, n. 537, costituisce titolo valido per l'ammissione all'esame di abilitazione alla professione forense.
2. Nelle more della definizione del quadro normativo delle attività nelle Scuole di specializzazione per le professioni legali, il Consiglio dell'Ordine riconosce agli allievi della Scuola di specializzazione per le professioni legali iscritti precedentemente alla stipula della presente Convenzione il titolo per la partecipazione alle sessioni d'esame per l'abilitazione alla professione forense.

Articolo 10

Durata e rinnovo

1. La presente Convenzione ha una durata di anni quattro, a far data dalla sottoscrizione, con decorrenza dal giorno successivo al suo perfezionamento. E' fatta salva la possibilità di rinnovo per una o più volte.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali che verranno acquisiti in relazione alla presente Convenzione nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela e riservatezza dei dati personali predetti e in particolare del D. Lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del GDPR Regolamento UE 2016/679 e successive modifiche e integrazioni, nonché di tutte le altre disposizioni emanate dall’Autorità del Garante per la Privacy.

Articolo 12

Disposizioni finali e transitorie

1. Il Corso permette di conseguire crediti formativi professionali.
2. Nei primi sei mesi di attuazione della presente Convenzione, l’organizzazione didattica, i programmi del corso e le prove finali, la composizione delle Commissioni di cui all’art. 7 potranno subire deroghe parziali a quanto stabilito, per consentire l’avvio tempestivo delle attività.
3. L’Università si impegna a emanare il bando per l’accesso al presente Corso di formazione professionale. Il Consiglio dell’Ordine darà adeguata pubblicità al bando tramite i propri canali telematici.

Letto, confermato e sottoscritto

Milano, 8 novembre 2022

Università degli Studi di Milano
Scuola di specializzazione per le professioni legali
Il Rettore Prof. Elio Franzini

Ordine degli Avvocati di Milano
Il Presidente
Avv. Vinicio Nardo

Scuola di specializzazione per le professioni legali
Il Direttore Prof.ssa Laura Salvaneschi